

*Il consigliere regionale eletto con Italia dei Valori sarà nominato oggi portavoce regionale dell'unica lista alleata del Pd a sostegno di Enrico Rossi Governatore*

# Manneschi leader di Popolo Toscano: "Se ha coraggio sto con Bracciali"

di **Romano Salvi**

► AREZZO - E' stato un antesignano delle liste civiche fino a far parte dal 2008 della delegazione nazionale della "rete civica". Marco Manneschi, eletto prima in consiglio comunale nella lista "Città Aperta", poi in consiglio regionale nel gruppo di Italia dei Valori, rinominato un anno fa Toscana civica riformista, e pochi giorni fa "il Popolo Toscano", al di là delle etichette, in Toscana è il riferimento naturale di una rete di movimenti civici con innegabili contenuti politici appunto riformisti, disponibili al dialogo con il Pd. Non a caso "Popolo Toscano" sarà l'unica lista a sostenere insieme al Pd la candidatura di Enrico Rossi Governatore della Toscana. E proprio oggi, Marco Manneschi verrà nominato portavoce regionale di Popolo Toscano. Insomma il leader di una rete che ad Arezzo, proprio grazie a Manneschi, ha piantato le prime radici. E che punta a consolidarsi anche nel prossimo consiglio regionale proprio con la lista "Popolo Toscano". Con un occhio di riguardo verso Palazzo Cavallo dove Manneschi, come leader di Città Aperta, è stato già in maggioranza, seppur critica, con il centrosinistra. Ovvio che l'occhio, Manne-

schì lo tenga ben aperto anche su Palazzo Cavallo che si prepara ad insediare il nuovo sindaco e la nuova giunta ed è altrettanto ovvio che l'occhio proprio con la lista del Popolo Toscano ce lo tenga con un forte interesse per il candidato a sindaco del Pd, Matteo Bracciali. "Non è più tempo - dice Manneschi - di sprecare le ideologie senza applicarle ai contenuti. I problemi, in Toscana e ad Arezzo, non trovano soluzioni su radici ideologiche, ma su una visione concreta del territorio. Ad Arezzo con Bracciali c'è una grande opportunità di costruire un progetto condiviso anche con alleati come Arezzo in Comune che tengono aperto un dialogo con tutte le forze del centrosinistra. Tocca ora a Bracciali dare concretezza al progetto, segnando una netta

discontinuità con il passato. Se ne avrà la forza e il coraggio, non mancherà il mio sostegno". E se glielo darà, lui che vede con un'ottica regionale, sarà per un progetto proiettato su dimensioni più ampie di quelle locali. "Arezzo - dice Manneschi - deve ritrovare la sua vocazione ad accogliere risorse e proposte che vengono da lontano: glielo impone la sua stessa collocazione geografica, di un territorio che nella prospettiva dell'accorpamento delle macroregioni avrà un ruolo strategico. Ma potrà averlo solo a condizione che intanto anticipi la svolta con un cambio di mentalità, che negli ultimi anni si è chiusa su se stessa. La città deve prepararsi ad un ruolo guida di una vasta area dell'Italia centrale, ma può farlo solo ritrovando coesione tra le sue componenti economiche e politiche su un progetto di città ambizioso e in grado di rilanciare economia, lavoro, turismo. Quello che serve anche per una nuova percezione della sicurezza".





*“Ma serve  
un progetto  
che rompa  
con il passato”*

**Marco Manneschi** Sarà nominato  
oggi portavoce regionale  
di Popolo Toscano

---